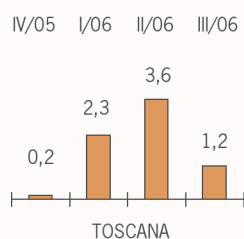


III Trimestre 2006: La ripresa perde slancio, ma non si esaurisce la spinta di inizio anno

Riccardo Perugi

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



Il terzo trimestre del 2006 rappresenta, per l'economia toscana, una fase di assestamento della crescita rispetto alla prima metà dell'anno: pur senza segnare l'interruzione di un ciclo avviatosi alla fine del 2005, gli indicatori inviano messaggi a volte contrastanti sull'intensità della ripresa, in certi casi di rallentamento, in altri invece di ulteriore irrobustimento delle dinamiche congiunturali in atto. Sul fronte delle esportazioni, ad esempio, il periodo compreso fra luglio e settembre rivela una ulteriore accelerazione (+12,6% in termini correnti su base annua) rispetto ai già favorevoli risultati del primo semestre, confermando una performance che dall'inizio del 2006 si mantiene al di sopra della media italiana.

Il rafforzamento delle posizioni conseguite sui mercati internazionali non si traduce tuttavia in un parallelo slancio della produzione e del fatturato industriale (rispettivamente +1,2% e +2,1% nel periodo in esame), che accusano un certo rallentamento rispetto a gennaio-giugno. Sui risultati del sistema manifatturiero regionale sembra agire da freno soprattutto una domanda interna ancora scarsamente dinamica, come segnala un andamento degli ordini interni inferiore a quelli esteri (+1,3% vs. +3,8%) ed una evoluzione delle vendite al dettaglio che resta sempre sottotono (+0,7%), pur risultando in leggero recupero rispetto agli anni passati.

Malgrado ciò, il terzo trimestre del 2006 consente di mettere a segno il quarto risultato positivo consecutivo in termini di produzione industriale, chiudendo di fatto un intero anno di "ritorno alla crescita" ed allontanando ulteriormente il ricordo di quei diciassette trimestri di contrazione tendenziale dei livelli di attività che ne avevano caratterizzato l'andamento fra la metà del 2001 e la fine del 2005. Si tratta certamente di anni in cui qualcosa di profondo si è verificato all'interno degli assetti economico-produttivi regionali, e le cui tracce sono evidenti sotto diversi profili. La capacità di proiezione sui mercati internazionali, ad esempio, sembra essersi notevolmente indebolita, se consideriamo che, nonostante il recente recupero, l'export toscano (in termini destagionalizzati ed a prezzi concatenati) resta di oltre 10 punti percentuali al di sotto dei livelli raggiunti nel 2000.

Ma anche la graduatoria dei settori in crescita rivela forti differenze rispetto al passato, a testimoniare le nuove direttrici percorse dai

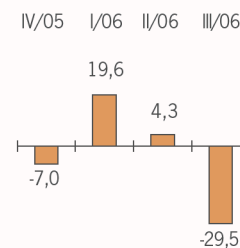
processi di specializzazione: basti osservare che, nel terzo trimestre del 2000 (allorché la produzione industriale era cresciuta dell'1,8%), i comparti trainanti erano quelli della moda (+4,0%) e dell'alimentare (+2,6%), mentre nel trimestre in esame sono quelli dell'elettronica-meccanica (+6,1%) e della meccanica (+3,0%). Da non sottovalutare tuttavia, all'interno della moda, anche la positiva performance del cuoio-calzature (+2,6%), diretto riflesso di come anche nei settori di più "tradizionale" specializzazione regionale siano in corso percorsi evolutivi di riqualificazione e di up-grading dell'offerta verso segmenti a maggior valore aggiunto.

In un quadro complessivamente ancora positivo continua a crescere il numero degli occupati (+1,8%), seppure anche in questo caso si assista ad un certo rallentamento rispetto ai primi due trimestri del 2006, allorché la crescita era stata mediamente superiore ai tre punti percentuali. Nondimeno, ciò consente di limare il tasso di disoccupazione regionale (4,3%) di ulteriori 3 decimi di punto rispetto ad un anno fa e di incrementare di 0,6 punti il tasso di attività della popolazione in età lavorativa (67,5%), confermando il buon dinamismo del mercato del lavoro regionale. Coerente con questo quadro è del resto anche il forte calo degli interventi di cassa integrazione (-29,5%), dopo la crescita registrata nella prima metà dell'anno.

In definitiva, l'economia regionale si avvia a chiudere il 2006 con un ritorno a ritmi di crescita che, sebbene certo ancora non entusiasmanti, non si vedevano più dall'inizio del decennio. Insieme ad un contesto esterno relativamente favorevole, grazie soprattutto al positivo contributo offerto dal mercato europeo (vera novità all'interno di una dinamica degli scambi mondiali che, al di fuori dell'area UE, era comunque sostenuta anche negli anni precedenti), il rinnovato dinamismo del nostro apparato produttivo sembra come visto derivare anche da una significativa trasformazione dello stesso, che certo non può ritenersi ancora del tutto compiuta. In questo senso, alcuni ritrovati fattori di competitività (si noti, ad esempio, che la crescita dell'export è avvenuta malgrado il tasso di cambio fra dollaro ed euro si sia apprezzato mediamente del 4,5% fra il terzo trimestre 2005 ed il terzo trimestre 2006) lasciano ben sperare per la sostenibilità futura di un ritrovato sentiero di sviluppo. ■

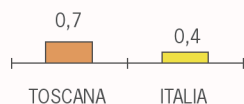
CASSA INTEGRAZIONE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



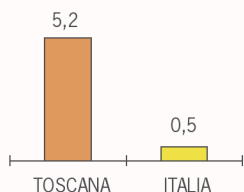
VENTITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



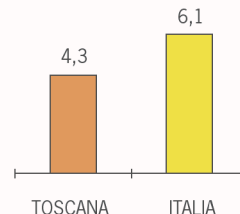
ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi concatenati



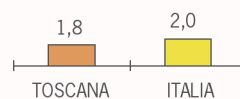
TASSO DISOCCUPAZIONE

Terzo trimestre 2006



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

**Imprese e
occupazione**

PAGINA 6

Province

PAGINA 7-8

Domanda interna

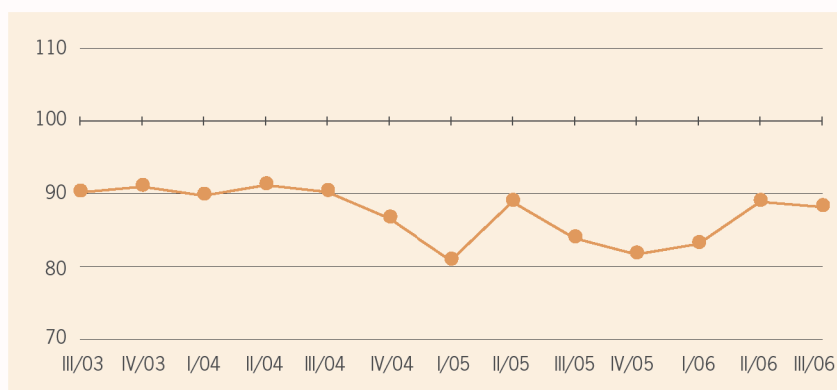
PAGINA 3

PMI e Artigianato

PAGINA 5

Domanda esterna

La vendita all'estero dei prodotti toscani, valutata sulla base dei dati trimestrali a prezzi concatenati e destagionalizzati, per il terzo trimestre 2006 presenta una variazione congiunturale negativa dopo la crescita dei primi due trimestri dell'anno. In termini tendenziali il valore delle esportazioni regionali nel III trimestre ha registrato un incremento.

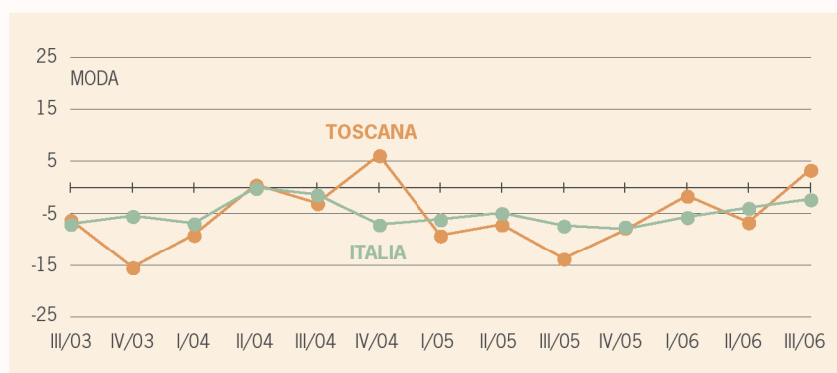


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI CONCATENATI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 2000 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il settore moda ha fatto registrare, dopo sei trimestri, una confortante variazione tendenziale positiva ...

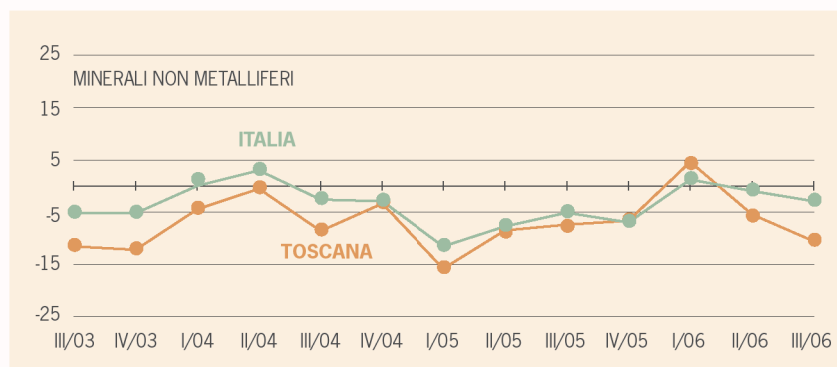


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI CONCATENATI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

... mentre per i minerali non metalliferi si registra ancora una flessione con una caduta in termini tendenziali più accentuata rispetto alla media nazionale ...



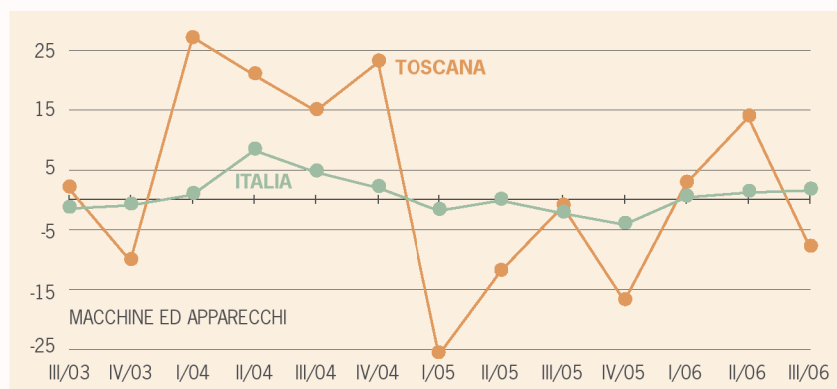
TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

III trimestre 2006/II trimestre 2006



■ SOPRA LA MEDIA
■ IN MEDIA
■ SOTTO LA MEDIA

... si conferma la forte volatilità delle macchine ed apparecchi, il terzo trimestre 2006 riporta su valori negativi le esportazioni regionali. ■

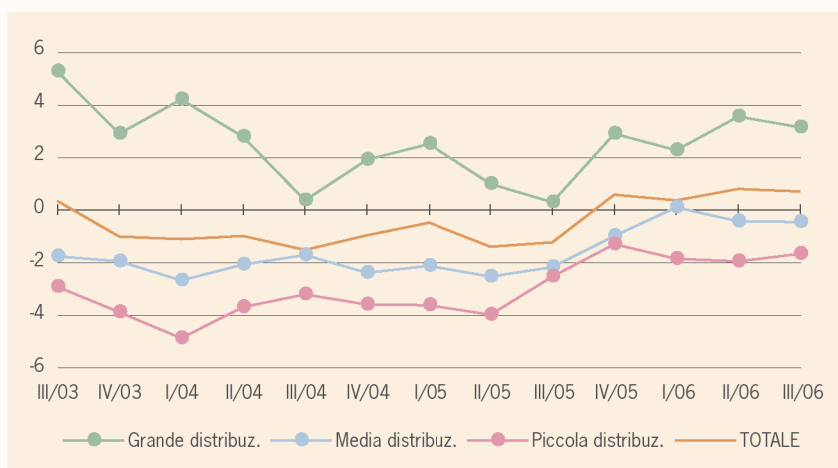


Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

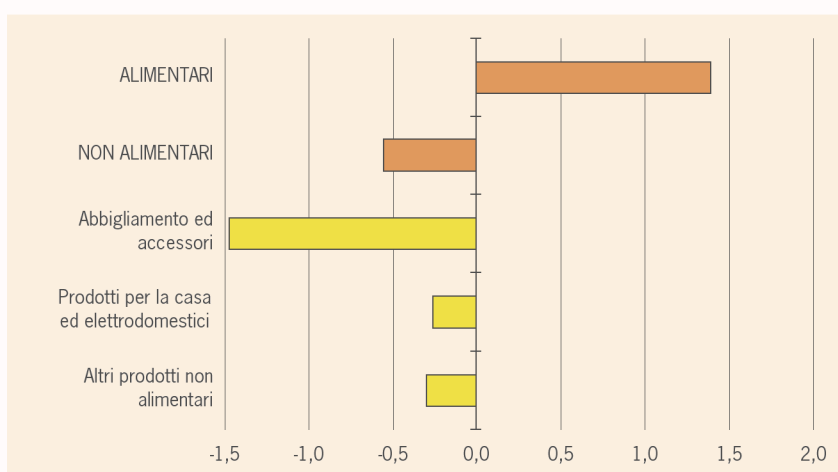


Il commercio al dettaglio consolida con il terzo trimestre (+0,7% sul corrispondente periodo del 2005) la lieve ripresa avviata alla fine del 2005 e proseguita nei primi due trimestri del 2006, dopo due anni connotati da dati complessivamente negativi. Ancora bene la grande distribuzione, mentre per la piccola continua la riduzione delle vendite. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

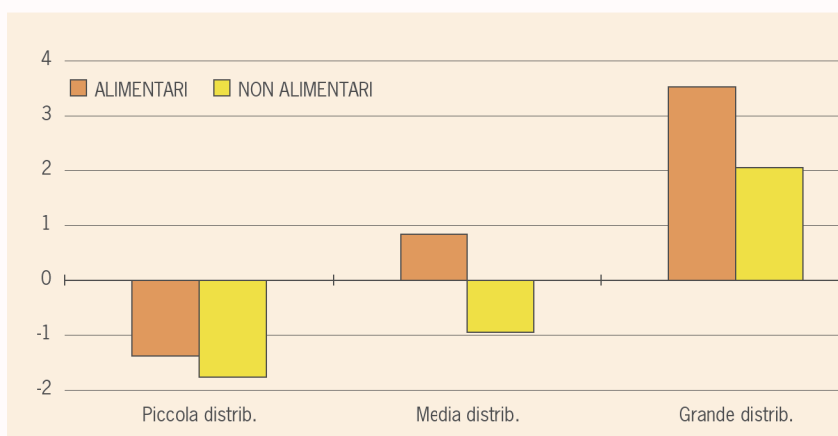


In controtendenza con il dato nazionale (-1,3%) continua la crescita delle vendite nei negozi specializzati di prodotti alimentari (+1,4%) grazie all'espansione nella grande e nella media distribuzione. Si contraggono invece le vendite di prodotti non alimentari (-0,6%), particolarmente nel settore dell'abbigliamento ed accessori. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI E FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

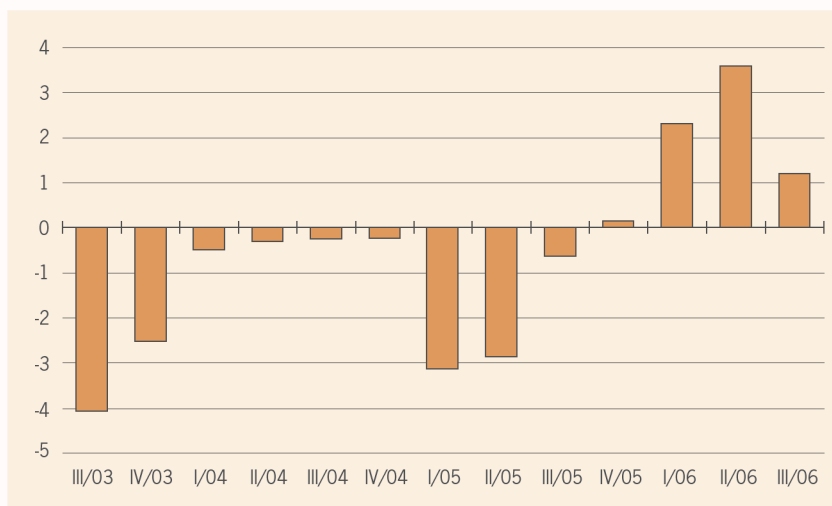
Fonte: Unioncamere



La crescita della grande distribuzione è legata ai buoni andamenti sia dei generi alimentari che dei non food. Per la media distribuzione crescono soltanto le vendite di prodotti alimentari, mentre nella piccola gli andamenti risultano in calo per entrambe le tipologie. ■

Industria

Prosegue la fase di recupero in atto per le unità locali manifatturiere toscane (+1,2%). Sebbene si tratti del quarto segno positivo consecutivo il recupero produttivo avviene ad un passo più lento rispetto ai due trimestri precedenti. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Malgrado l'espansione dei livelli produttivi registrata a livello del complesso manifatturiero regionale, alcuni comparti mostrano segnali di un rallentamento più o meno marcato rispetto ai trimestri precedenti. ■

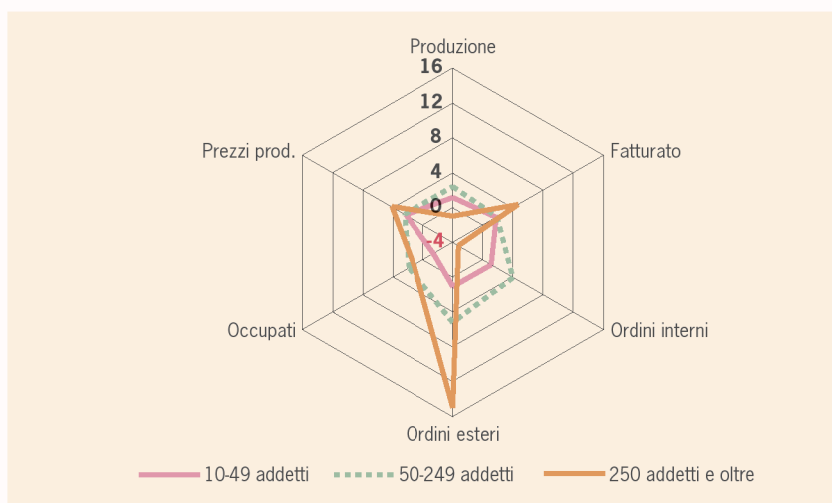
SETTORI DI ATTIVITÀ	III/2005	IV/2005	I/2006	II/2006	III/2006
Alimentari, bevande e tabacco	0,8	-2,6	2,3	0,7	0,6
Tessile e abbigliamento	-2,8	-2,5	-0,5	1,1	0,3
Cuoio, pelli e calzature	-0,6	1,4	0,2	1,8	2,6
Legno e arredamento	1,9	1,3	2,3	2,7	-1,2
Prodotti in metallo	-5,4	3,5	6,5	4,8	4,7
Industria meccanica	3,1	5,7	7,0	2,8	3,0
Elettronica e mezzi di trasporto	2,2	-0,8	4,5	8,0	6,1
Prodotti non metalliferi	-1,4	-1,9	1,0	2,3	0,2
Chimica, gomma e plastica	-0,6	-0,5	4,3	14,3	-5,8
Manifatturiere Varie	1,1	-0,1	-0,2	0,2	-1,5
TOSCANA	-0,6	0,2	2,3	3,6	1,2

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Gli indicatori osservati confermano la media impresa manifatturiera toscana (50-249 addetti) come la più dinamica. Prosegue la fase di recupero della piccola impresa, mentre segnali contrastanti giungono dalla grande impresa, che segna un boom della domanda estera mentre vede diminuire quella interna. ■



LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

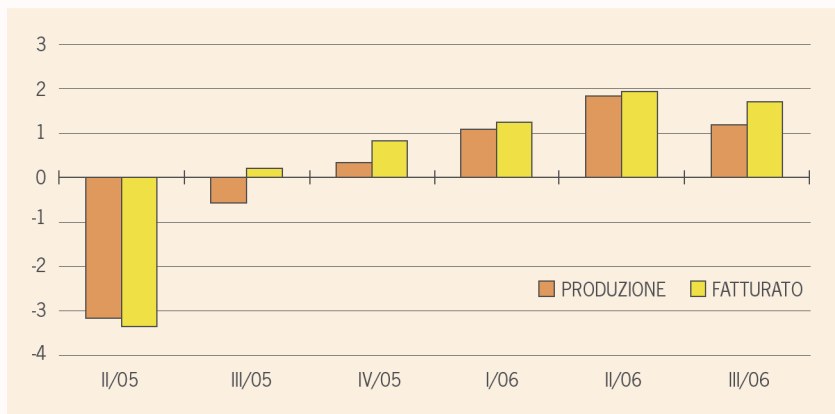
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

PMI e Artigianato

PRODUZIONE E FATTURATO DELLA PICCOLA IMPRESA INDUSTRIALE (10-49 ADDETTI)

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



Prosegue la fase di recupero della piccola impresa (10-49 addetti) che, a livello di produzione (+1,2%), fatturato (+1,7%) e ordinativi (+1,1% interni ed esterni), supera le medie storiche rilevate nei corrispondenti trimestri. ■

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON GARANZIA ARTIGIANCREDITO TOSCANO

Numero di richieste e importi (in euro) deliberati dal sistema per tipologia di finanziamento

Fonte: Artigiancredito Toscano

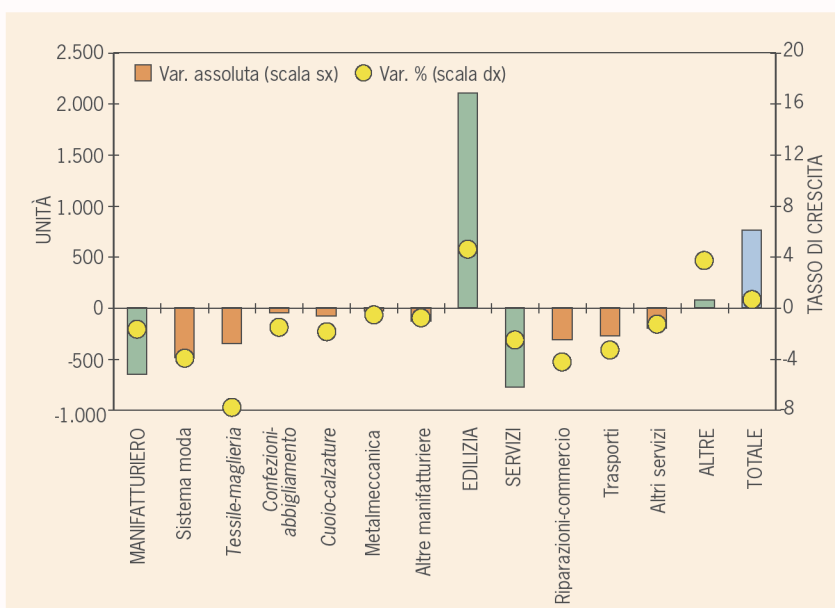
TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	NUMERO			IMPORTO		
	Gen-Sett 2005	Gen-Sett 2006	Var. %	Gen-Sett 2005	Gen-Sett 2006	Var. %
BREVE TERMINE	2.454	2.333	-4,9	126.939.946	123.172.670	-3,0
M / L TERMINE	4.621	3.804	-17,7	177.838.419	150.884.939	-15,2
Investimenti	1.461	1.343	-8,1	83.564.191	77.750.534	-7,0
Piccoli Prestiti	2.093	1.630	-22,1	36.104.088	28.046.420	-22,3
Ristrutt. finanziaria e/o gestionale	1.067	831	-22,1	58.170.140	45.087.984	-22,5
TOTALE	7.075	6.137	-13,3	304.778.365	274.057.609	-10,1

Diminuiscono nei primi nove mesi dell'anno sia il numero di richieste di finanziamento che l'importo totale deliberato da Artigiancredito Toscano, specialmente nella componente a m/l termine. L'importo medio erogato mostra invece una lieve crescita. ■

IMPRESE ARTIGIANE

Variazione del numero di imprese registrate al 30/09/2006 rispetto all'anno precedente

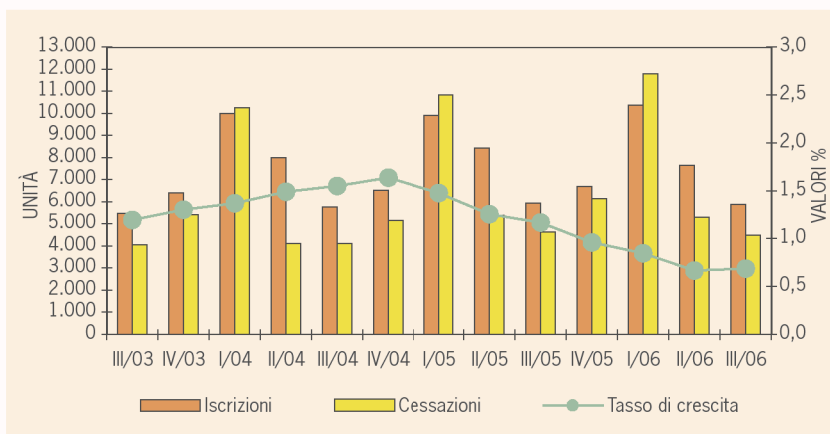
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



Il tessuto imprenditoriale artigiano cresce di circa 750 imprese negli ultimi 12 mesi (+0,6%). Tale incremento è dovuto alla dinamica positiva dell'edilizia (+4,6%), unico comparto in crescita nel periodo in esame. Per manifatturiero (-1,7%) e servizi (-2,5%) le riduzioni sono diffuse a tutti i settori. ■

Imprese e occupazione

Si arresta il deterioramento del tasso di crescita imprenditoriale in atto ormai da 6 trimestri. I flussi di iscrizioni e cessazioni nel trimestre in esame risultano infatti in linea con quelli osservati nello stesso periodo dello scorso anno. ■

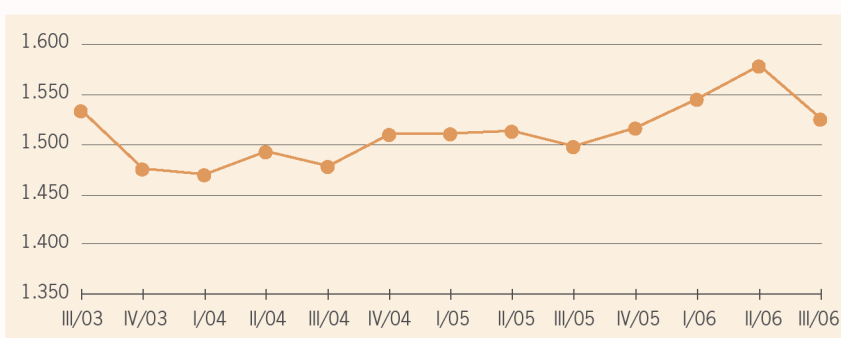


IMPRESE REGISTRATE IN TOSCANA

Numero di iscrizioni e cessazioni (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

L'offerta di lavoro in Toscana è salita, rispetto al terzo trimestre 2005, di 27 mila unità, mentre si registra una diminuzione del 3,4% rispetto al secondo trimestre 2006. ■

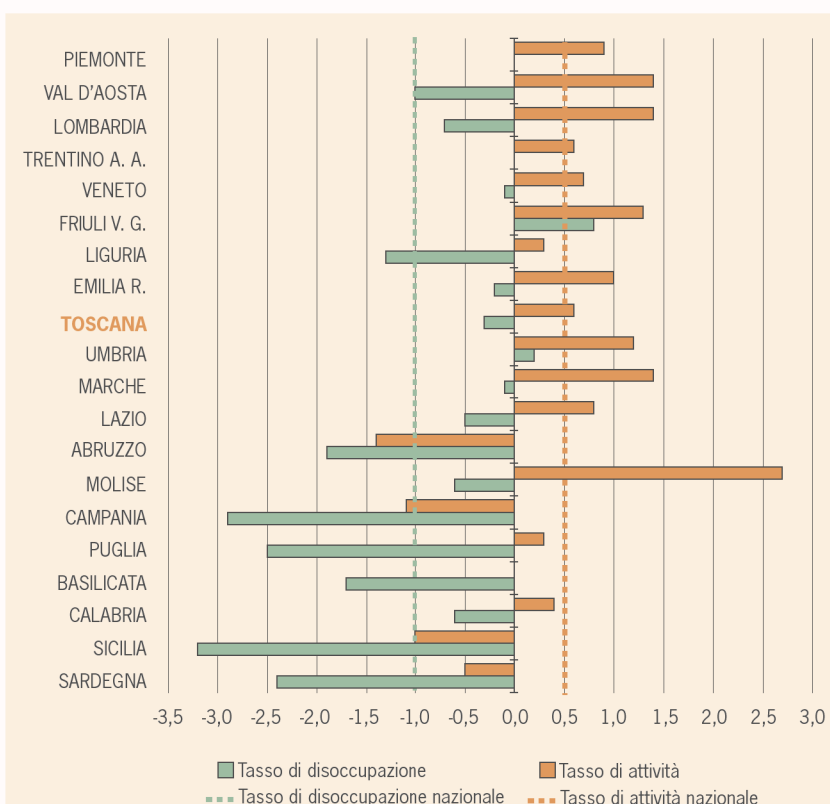


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il tasso di attività della popolazione toscana in età lavorativa è salito di sei decimi di punto rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, portandosi al 67,5 per cento. Il tasso di disoccupazione è diminuito su base annua di tre decimi di punto ed è passato dal 4,5 del secondo trimestre 2006 al 4,3 del terzo trimestre 2006. ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

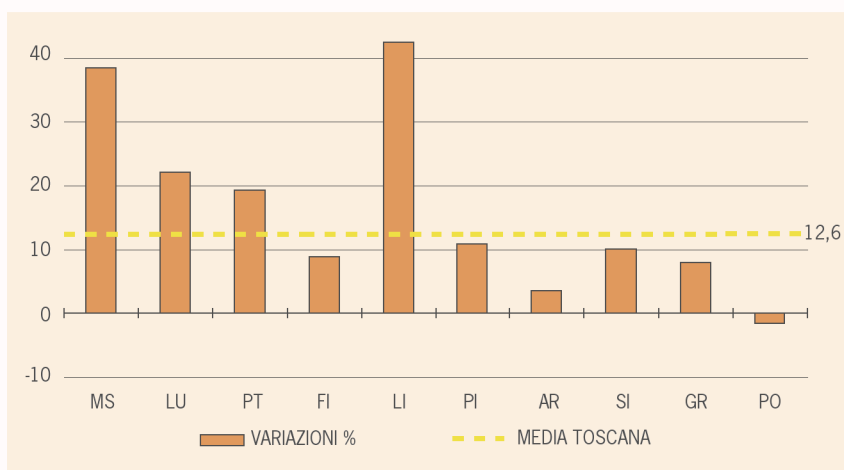
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente
anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET
su dati ISTAT

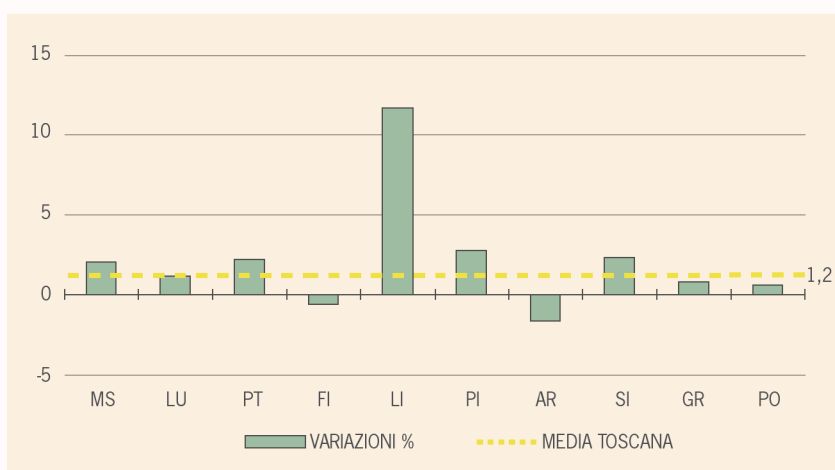


Le esportazioni estere a prezzi correnti sono cresciute in termini tendenziali in tutte le province toscane. La provincia di Prato rimane quella in maggiore difficoltà con un dato ancora negativo al terzo trimestre 2007. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno
precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-
Confindustria Toscana

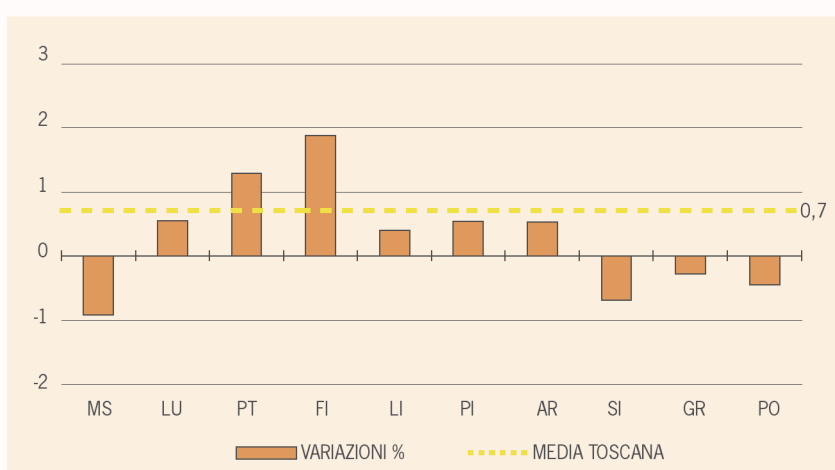


La produzione manifatturiera diminuisce soltanto nelle province di Arezzo e Firenze. L'importante incremento registrato nella provincia di Livorno, che pareggia le altrettanto elevate perdite subite nello stesso periodo dello scorso anno, è dovuto agli ottimi risultati rilevati per le imprese medio-grandi operanti nella metallurgia e nell'elettronica e mezzi di trasporto. ■

LE VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente
anno precedente

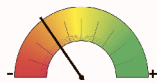
Fonte: Unioncamere



Le vendite al dettaglio mostrano incrementi al di sopra della media regionale soltanto nelle province di Firenze e Pistoia. Le riduzioni maggiormente significative si osservano per le province di Massa Carrara e di Siena. ■

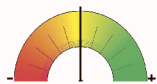
Il dettaglio territoriale

AREZZO



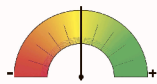
Si attenuano le riduzioni di produzione e fatturato del settore manifatturiero provinciale (rispettivamente -1,7% e -0,5%). La domanda interna resta debole (-2,3%), mentre crescono gli ordinativi esteri (+3,3%) specialmente nel sistema moda. Cresce la Cig industriale, soprattutto nella componente straordinaria. Le vendite al dettaglio (+0,5%) crescono appena al di sotto del dato regionale, mentre l'incremento delle esportazioni appare modesto (+3,5% nel trimestre). ■

FIRENZE



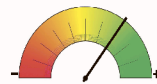
Rispetto al trimestre precedente si arresta la crescita di produzione (-0,6%) e fatturato (+0,5%) manifatturieri, mentre tornano a crescere gli ordinativi (+1,7% gli interni e +3,4% gli esteri). In calo la Cig autorizzata, malgrado un incremento nel comparto edile. In aumento le vendite al dettaglio (+1,9%), grazie alla tenuta delle strutture medio-piccole ed al forte incremento delle grandi. L'export mostra infine segnali di ripresa (+8,9%), così come il dato della crescita imprenditoriale (+0,9%). ■

GROSSETO



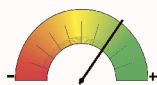
Tornano a crescere, seppure su ritmi blandi, produzione e fatturato manifatturieri (+0,8% e +1,3%), mentre diminuisce il ricorso alla Cig. Lieve ripresa anche per gli ordinativi interni (+1,0%) ed esteri (+2,2%). Le vendite al dettaglio mostrano una battuta di arresto (-0,3%), concentrate nelle strutture medio-piccole. La crescita dell'export provinciale si attesta al +7,9% nel trimestre, mentre le importazioni proseguono nel loro trend negativo. ■

LIVORNO



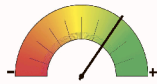
Si mantiene una dinamica di espansione sostenuta della produzione (+11,7%) e del fatturato (+11,9%) dell'industria recuperando le perdite marcate che hanno connotato il 2005. Gli ordinativi esteri dell'industria registrano un'impennata (+31,3%), in generale è ottimo il dato dell'export (+42,5%). Rispetto alla media regionale, crescono di meno le vendite al dettaglio (+0,4%), in particolare i valori sono peggiori tra le medie strutture (-1,2%). Il saldo delle imprese è negativo (-1,1%). ■

LUCCA



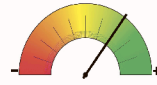
Rallenta la ripresa del manifatturiero (+1,2% produzione, +2,8% fatturato) così come gli ordinativi (+0,8% quelli esteri, -0,2% gli interni). In termini produttivi la piccola industria (+2,7%) fa meglio della grande e della media mentre il cartario e la cantieristica frenano leggermente. Crescono i fatturati, specialmente quelli diretti all'estero (+22,1% l'export del trimestre) con la carta (+8,4%) e la cantieristica (+42,5%) sopra tutti. Non brilla ancora il commercio al dettaglio (+0,6%). ■

MASSA CARRARA



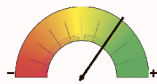
Sospinto pesantemente dalla meccanica, e in parte dal lapideo, corre ancora l'export provinciale (+38,5%). Sempre dinamica, ma in rallentamento, la produzione manifatturiera (+2,0%) mentre il fatturato si mostra ancora molto vivace (+5,9%) e la Cig industriale si riduce considerevolmente. Ancora negativa l'evoluzione complessiva del commercio al dettaglio (-0,9%), con la grande distribuzione che cresce del 3,0% mentre le piccole e medie superfici perdono ancora (-3,8% e -1,0%). ■

PISA



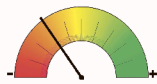
Prosegue il buon andamento dell'economia provinciale. Il comparto industriale mantiene i ritmi di crescita di produzione e fatturato (+2,7% e +3,2%), il commercio al dettaglio mostra andamenti quasi in linea con la media regionale (+0,5%), le vendite all'estero crescono del 10,8%. Il tessuto imprenditoriale mostra una buona dinamicità, con una crescita del numero delle imprese pari all'1,9% in un contesto di elevato turnover. Per tutti i comparti, fatta eccezione per l'edilizia, diminuisce il ricorso alla Cig. ■

PISTOIA



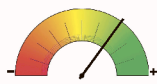
Crescono il fatturato (+3,7%) e la produzione (+2,2%) nell'industria, su valori al di sopra della media regionale. Il dato del commercio al dettaglio (+1,3%) è tra i più elevati e presenta un forte squilibrio tra piccola distribuzione (-2,9%), media (+0,9%) e grande (+4,1%). Il tessuto imprenditoriale registra una contenuta espansione (+1,2%). Il commercio estero (+19,3%) mostra infine una crescita superiore al valore regionale. ■

PRATO



I segnali positivi provenienti da produzione (+0,6%) e fatturato (+0,1%), non consentono di avallare l'avvio di una fase di ripresa. Le maggiori preoccupazioni provengono da ordini (tornati su valori negativi nel III° trim.), occupazione (aumenta il ricorso alla CIGS) ed export, i cui saldi permangono negativi (-1,7%) pur in un contesto di crescita regionale diffusa. L'andamento degli aggregati macro, con ogni probabilità, è appesantito dal processo di selezione tuttora in corso presso il tessuto delle imprese. ■

SIENA



Buoni segnali di crescita dal settore industriale per produzione (+2,3%), fatturato (+2,4%) ed ordini interni (+2,1%), con un ricorso minore alla Cig. Nel commercio la notevole performance della grande distribuzione (+3,5%) si contrappone a quella della piccola, che registra la riduzione più elevata di tutta la regione. Le esportazioni provinciali risalgono (+10,0%) anche grazie al buon andamento del settore farmaceutico. Ristagna ancora la demografia imprenditoriale (-0,6%). ■

numeroToscana
Gennaio 2007

Trimestrale
Supplemento al n. 43 della
LETTERA
IRPET
dell'Istituto Regionale
per la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Alessandro Petretto

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Panicià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-574111
Fax 055-574155

Stampa:
Pacini Editore Industrie
Grafiche - Ospedaletto
(Pisa)
per conto di
EDIFIR-Edizioni Firenze
via Fiume, 8 - 50123
Firenze
www.edifir.it

Chiuso in tipografia nel
mese di ottobre 2006

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze